



UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI CUNEO

IL PROGETTO DEL SITO

Questo sito nasce quale strumento di supporto all'utenza per l'accesso ai servizi del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Cuneo, si aggiunge a quello del Tribunale di Sorveglianza che, dal 2013, nasce dalla consapevolezza della circostanza che oggi la presenza su Internet della Pubblica Amministrazione è ritenuta condizione imprescindibile per realizzare un miglior rapporto con i cittadini e le imprese.

In tale ottica i vertici dell'Ufficio, giudiziario e amministrativo, hanno ritenuto che con la realizzazione del sito web e della Carta dei Servizi potessero perseguirsi obiettivi di trasparenza, efficienza ed efficacia per l'intera struttura giudiziaria, ed in particolare:

- creare una vetrina di informazione aperta a tutti i cittadini;
- fornire indicazioni sulle attività degli uffici;
- ridurre, in prospettiva, l'accesso di pubblico presso le cancellerie;
- mettere gli utenti in condizione di agevolare l'approccio ai servizi di base, fornendo indicazioni sulle cancellerie e sulla modulistica;
- ampliare la conoscenza interna dei flussi e semplificare, ove possibile, le procedure, mediante un interscambio virtuoso di informazioni;
- garantire un servizio più efficace, sì da rispondere meglio alle esigenze dell'utenza.

Il Tribunale di Sorveglianza, ritiene di avere intrapreso un percorso finalizzato a favorire la configurazione di un nuovo rapporto tra il cittadino e l'Amministrazione, rendendo altresì manifesta la funzione di servizio nei confronti dell'utenza che gli uffici giudiziari sono chiamati a rendere.



LA MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA

L'esecuzione delle pene nel nostro ordinamento è regolata dai principi costituzionali secondo cui:

“L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.”
“Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.” (art. 27 commi 2 e 3 Costituzione).

Tale principio ha vincolato il legislatore a strutturare l'esecuzione delle pene a fini di risocializzazione.

Da ciò è derivata l'introduzione nell'ordinamento di una complessa normativa che, per gradi, ha condotto alla possibilità di rideterminare, in sede di esecuzione, sia la durata delle pene che le modalità concrete della loro esecuzione.

Pertanto, la decisione di determinate questioni relative alla condizione del soggetto privato della libertà e l'adozione di particolari provvedimenti funzionali alla tutela dei diritti di tali soggetti è stata attribuita alla competenza del giudice di sorveglianza all'interno di un procedimento che prevede il contraddittorio tra l'organo del Pubblico Ministero e la difesa.



LE FONTI NORMATIVE

Le fonti normative fondamentali nella materia dell'esecuzione vengono sinteticamente denominate "ordinamento penitenziario". Il legislatore del 1975, con l'emanazione della legge 26.7.1975 n. 354, ha dato ingresso, nel sistema, a principi quali quello della polifunzionalità della pena secondo cui, accanto a compiti di difesa sociale, la pena deve anche svolgere compiti di risocializzazione dei soggetti; ha previsto le misure alternative al carcere e costituito gli uffici di sorveglianza; ha disciplinato il procedimento di sorveglianza; attraverso le norme della L. 354/1975 l'esecuzione concreta della pena ha perso le sue caratteristiche di fase statica per diventare fase dinamica tesa alla realizzazione del principio costituzionale di rieducazione/risocializzazione.

Con riguardo al profilo organizzativo, la legge 354/75 ha istituito il Tribunale di Sorveglianza in ciascun distretto di Corte D'Appello e singoli Uffici di Sorveglianza monocratici, nelle sedi periferiche, che fanno capo al Tribunale di Sorveglianza del distretto.



GLI UFFICI DI SORVEGLIANZA

Il Tribunale di Sorveglianza funziona come organo collegiale a composizione mista: il collegio è formato dal presidente, da un magistrato togato e da due giudici laici esperti in materie quali psicologia, servizio sociale, pedagogia, psichiatria, scienze criminali, medicina. La competenza territoriale del Tribunale di Sorveglianza si estende a tutto il distretto di Corte D'Appello; quella del Magistrato di Sorveglianza alla circoscrizione che corrisponde al territorio della singola provincia.

Con riguardo alla competenza per materia, la magistratura di sorveglianza vigila sull'organizzazione degli istituti penitenziari ed interviene su tutta la vicenda esecutiva del soggetto condannato definitivo; è quindi chiamata a decidere sulle richieste dei c.d. benefici da parte dei singoli e sulle istanze di misura alternativa nonché su tutti gli altri istituti riservati alla sua competenza dall'ordinamento penitenziario e dal codice penale.

Il Tribunale di sorveglianza di Torino ha competenza territoriale estesa al distretto della Corte d'Appello di Torino, che comprende tutto il territorio delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

Gli Uffici di Sorveglianza compresi nel distretto della Corte di Appello di Torino sono cinque:



ALESSANDRIA



CUNEO



NOVARA



TORINO



VERCELLI

**MAGISTRATI DI SORVEGLIANZA
DELL'UFFICIO DI CUNEO**



DOTT.SSA PICCINELLI ELISABETTA



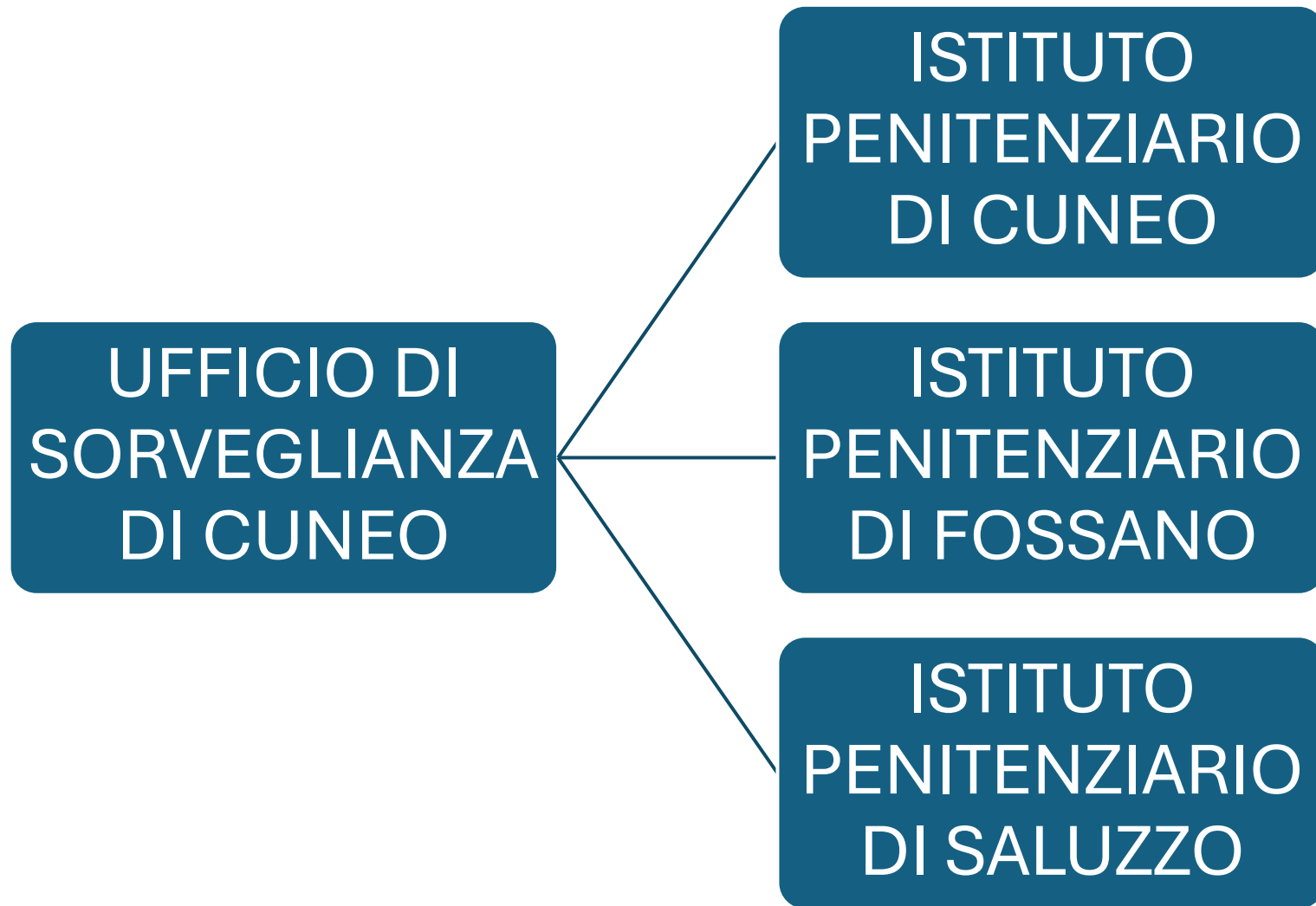
DOTT. ALBERTAZZI FEDERICO



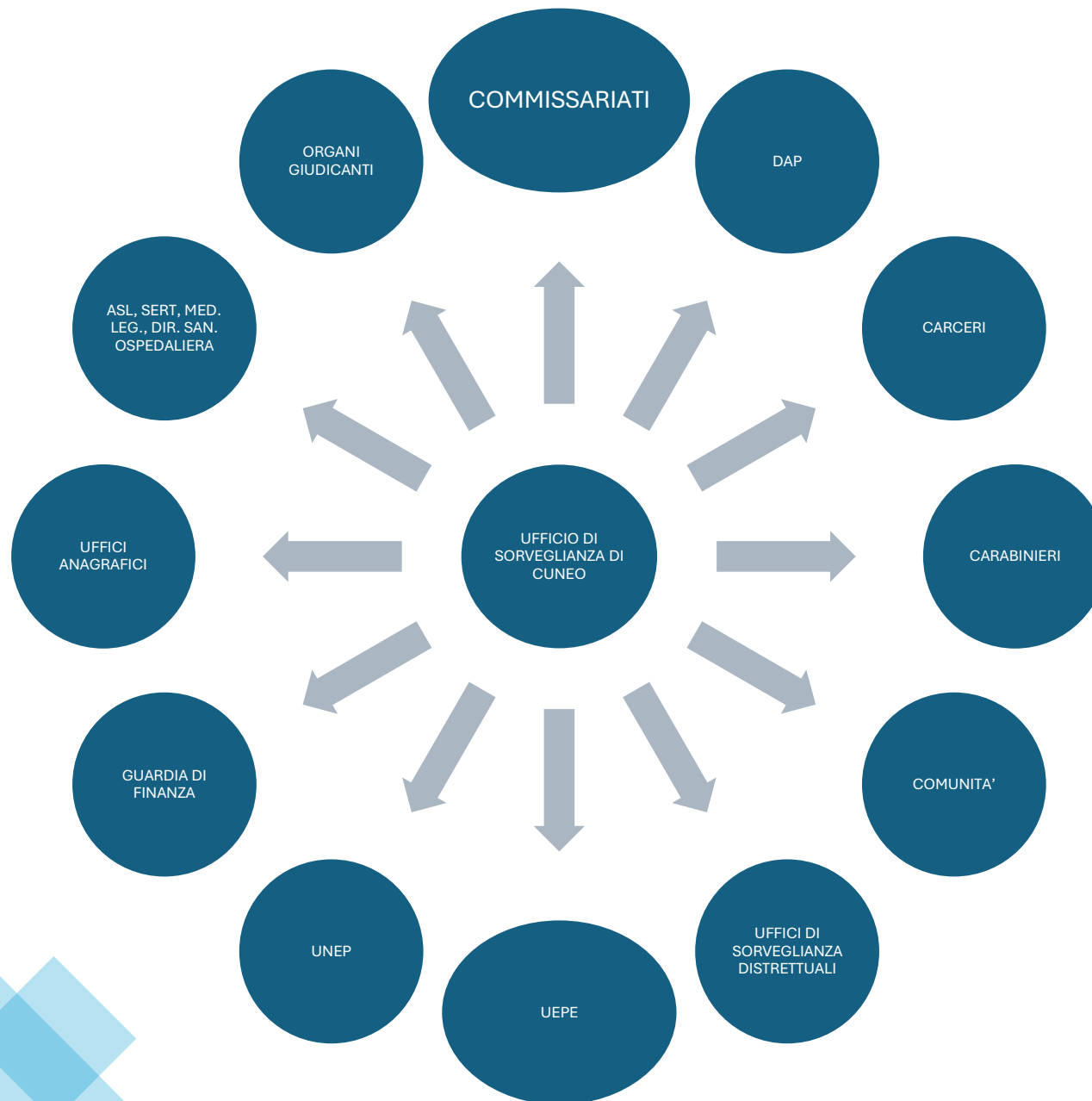
DOTT.SSA MARCORA LAURA



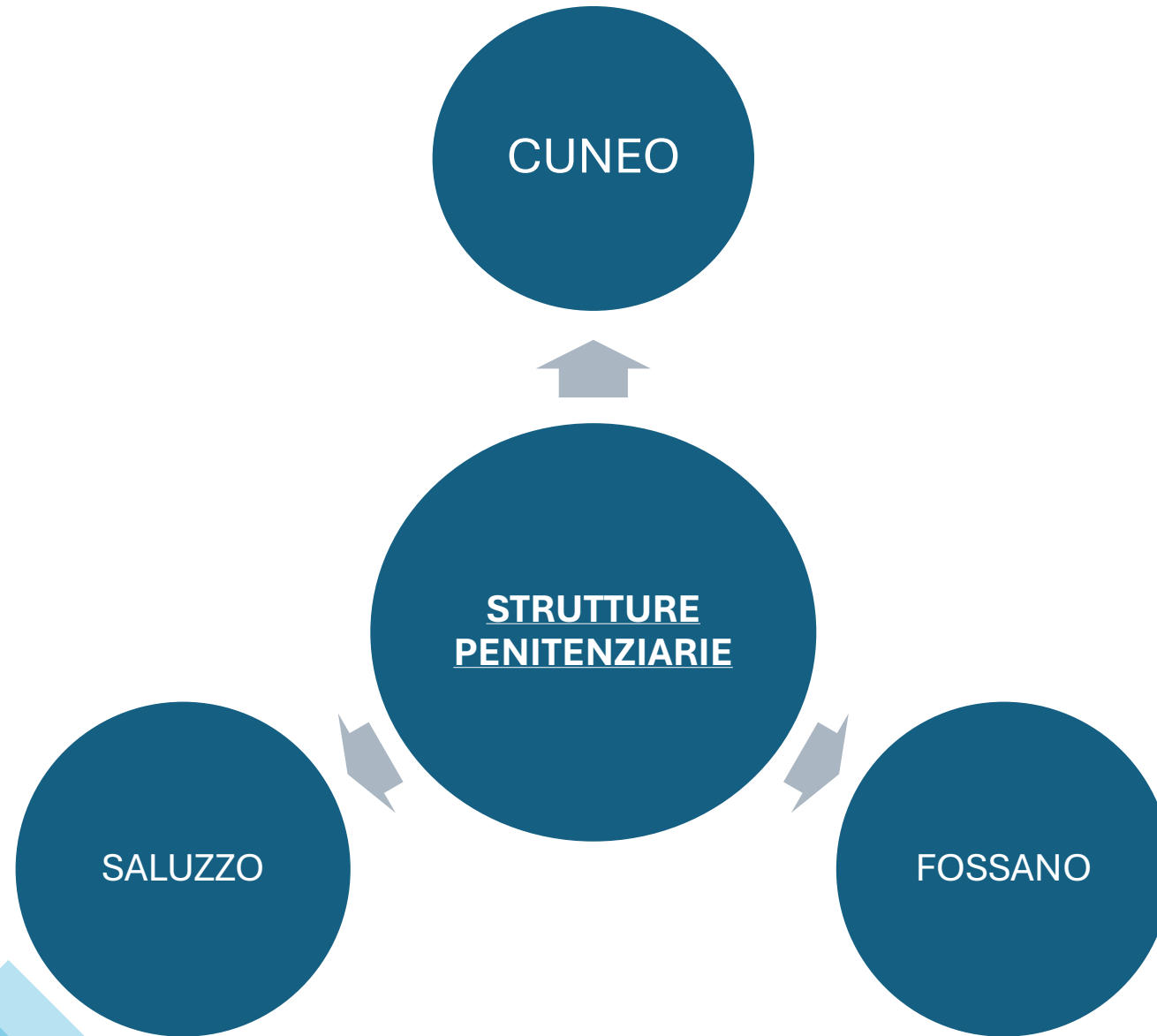
COMPETENZA DELL'UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI CUNEO



ENTI DI INTERLOCUZIONE



STRUTTURE PENITENZIARIE



PERSONALE **AMMINISTRATIVO**



Sig.ra Elena Novarino Genta
Funzionario dei Servizi Giudiziari
Tel. 0171075409
Stanza 51



Dott.ssa Iolanda Pignalosa
Funzionario dei Servizi Giudiziari
Tel. 0171075413
Stanza 51



Dott. Stefano Buffolino
Funzionario dei Servizi Giudiziari
Tel. 0171075408
Stanza 51



Sig. Paolo Marchisio
Assistente Giudiziario
Tel. 0171075403
Stanza 47



Sig. Ilario Brignone
Agente penitenziario
Tel. 0171075407
Stanza 50



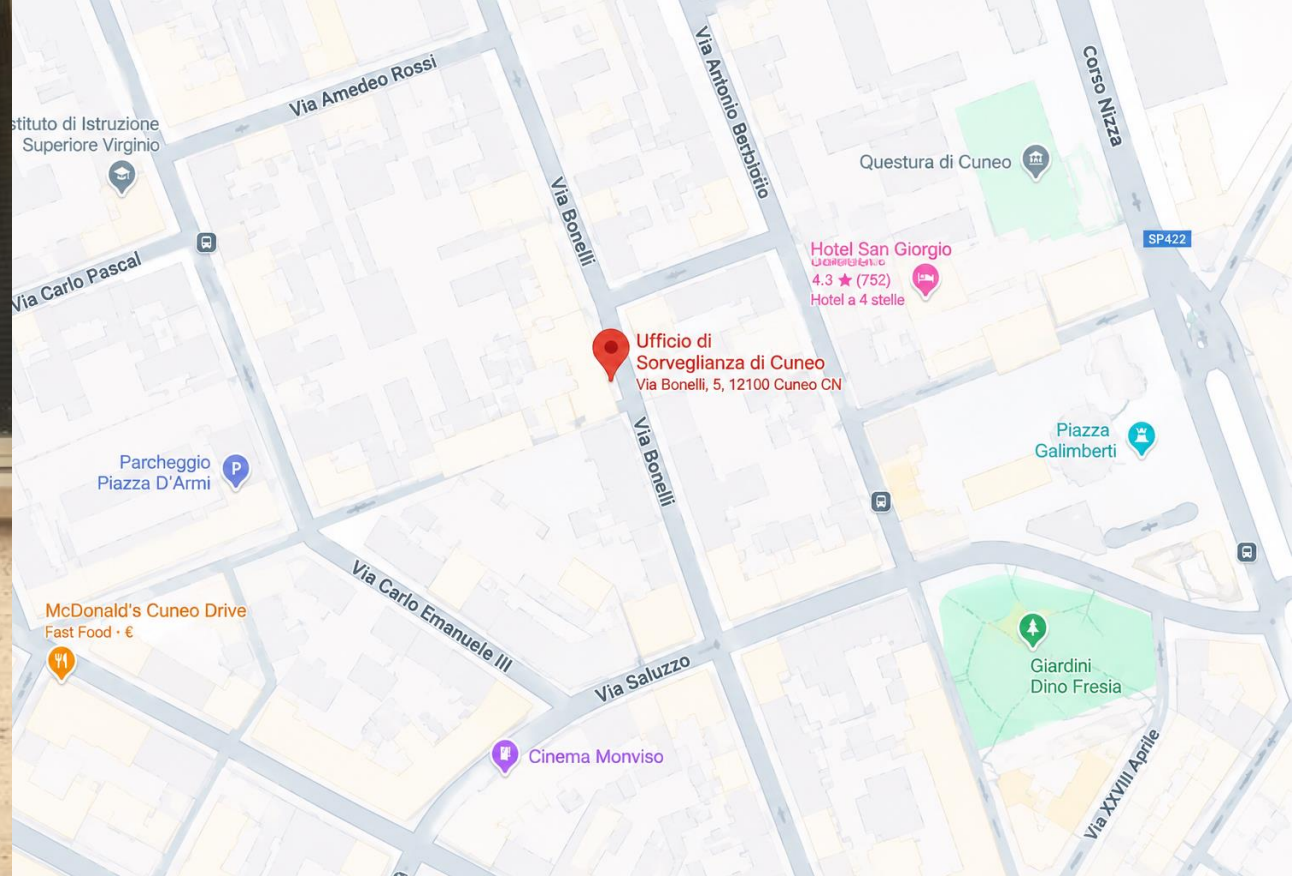
Sig. Pasqualino Marchesano
Conducente di automezzi
Stanza 48



Sig.ra Michela Gentilesca
Assistente Giudiziario
Tel. 0171075412
Stanza 47



Dott.ssa Mariangela Russo
Assistente Giudiziario
Tel. 0171075406
Stanza 50



LA SEDE DI CUNEO

L'ufficio di sorveglianza di Cuneo è sito in Via Bonelli n. 5 – Cuneo, 12100 – piano 4°

A photograph of an office hallway. In the foreground on the left, there is a desk with a large stack of yellow folders and a white multifunction printer. The hallway has a speckled floor and several doors along the walls. In the distance, a desk with a red chair and a fire extinguisher on the wall are visible.

ORARI DI **APERTURA AL** **PUBBLICO**

- Dal lunedì al venerdì
- dalle ore 8,30 alle ore 13,30

INDIRIZZI MAIL E PEC

- MAIL: uffsorv.cuneo@giustizia.it
- PEC 1: uffsorv.cuneo@giustiziacert.it
- PEC 2: depositoattipenali.uffsorv.cuneo@giustiziacert.it

